



ALL'ALBO SINDACALE DELL'ISTITUTO

ESAME DI STATO - Comunicato Gilda degli Insegnanti dell'Emilia-Romagna

Negli ultimi anni, indipendentemente da chi svolge il compito di guidare il nostro paese, **si è verificata una continua e costante delegittimazione del ruolo degli insegnanti**, del loro lavoro e della loro etica professionale.

Ultima azione, con le caratteristiche sopra citate, è rappresentata dalle **disposizioni concernenti la validità dell'anno scolastico, l'ammissione agli esami di Stato, le modalità di svolgimento dell'esame di Stato e le modalità di riunione degli organi collegiali** per l'anno scolastico 2022/2023 nelle zone interessate dagli eventi alluvionali.

Consapevole di quanto questo evento abbia colpito e ferito il territorio dell'Emilia Romagna, **riscontriamo l'incapacità di ascoltare la comunità scolastica**, la quale, già dopo poche ore dall'accaduto, si era messa in campo dedicando e proprie energie e le proprie forze **a quel sistema che oggi gli chiude nuovamente in faccia la credibilità di quanto ha fatto.**

La pedagogia, l'etica professionale e **la volontà di sostenere i giovani avevano spinto gli Insegnanti, i Dirigenti e il personale Ata a procedere in quelle prassi che si realizzano nell'ultimo mese di scuola**, assolvendo pienamente, e questa è l'informazione in nostro possesso, **a tutti gli aspetti formali che ogni comunità affronta durante la valutazione al termine dell'anno scolastico.**

Valutazione che si applica con tutti gli elementi che si devono considerare nei confronti degli studenti, **tenendo conto di tutte quelle variabili, anche emergenziali**, vedi pandemia, **per sostenere e guidare il processo formativo** di ogni singolo ragazzo.

Questo però, **a quanto pare, non basta al Ministro**; egli ritiene infatti **che il personale della scuola non sia in grado di sviluppare modalità e azioni che favoriscano il regolare svolgimento degli esami.**

Vani sono stati i messaggi dei Dirigenti che hanno esplicitato di essere pronti a svolgere regolarmente le attività previste, **inutili sono stati i sacrifici di quel personale della scuola che, dopo aver svuotato le proprie case dall'acqua, era corso a svolgere eticamente il proprio lavoro, vana è la formazione pedagogica degli insegnanti che valutano e non giudicano i propri alunni.**

Oggi crediamo sia doveroso denunciare questo nuovo episodio di sordità politica nei confronti del mondo della scuola e di quanto spesso ci si trovi ad affrontare confuse direttive; auspichiamo che la politica lasci agli organi preposti, in questo caso il Collegio dei Docenti, **l'opportunità di deliberare in base alle singole situazioni con efficacia e professionalità.**

Bologna, 11 giugno 2023

Coordinatrice Regionale Gilda degli Insegnanti Emilia Romagna
prof.ssa Rosarita Cherubino